



Provincia di Como

SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIO E PARCHI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVVEDIMENTO. N. 2 / 2019

Prot. n. 1205 del 14 gennaio 2018

OGGETTO:PIANO ATTUATIVO C5 DENOMINATO “PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL VIGENTE PGT”, ADOTTATO DAL COMUNE DI BREGNANO (CO) CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 25 OTTOBRE 2018. PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP).

IL RESPONSABILE

- Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica” e successive modifiche ed integrazioni.
- Visti gli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto l’art. 13 “Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio” della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.
- Visto l’art. 92 “Approvazione dei Programmi Integrati di Intervento” della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.
- Visti gli artt. 2, 6, 51, 59,60 e 61 dello Statuto della Provincia di Como.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006 la Provincia di Como ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP ha acquistato efficacia.
- Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell’efficacia del PTCP, la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti.

- Con deliberazioni del Consiglio Provinciale rispettivamente n. 9/1821, n. 10/1833, n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 sono stati approvati i regolamenti e i criteri attuativi del PTCP e in particolare:
 - ✓ “Regolamento di applicazione dei criteri premiali previsti dall’art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”;
 - ✓ “Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell’art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione”;
 - ✓ “Criteri e modalità per l’individuazione delle aree destinate all’attività agricola, ai sensi dell’art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”.

Atteso che:

- Il Comune è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 dell’8 aprile 2014, pubblicata sul BURL n. 27 del 02 luglio 2014 – Serie Avvisi e Concorsi.
- A seguito del deposito, in data 20 aprile 2017, di domanda di approvazione del Programma Integrato di Intervento in variante parziale al PGT vigente, il Comune ha dato avvio alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), dello strumento urbanistico in oggetto.
- In data 23 marzo 2018 si è svolta la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, della proposta di PII in variante al Piano Attuativo di cui sopra.
- La Provincia di Como, con nota n. 11048 del 22 marzo 2018, ha espresso il proprio parere di competenza.
- E’ stato emesso il Decreto di non Assoggettabilità alla VAS della proposta di PII in variante al Piano Attuativo, in data 23 aprile 2018, prot. n. 4669.
- Il suddetto Decreto di esclusione (che non forma parte integrante e sostanziale della deliberazione di adozione e non dà atto del recepimento delle condizioni contenute), è stato messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web SIVAS.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 25 ottobre 2018, il Comune ha adottato il PA C5 “PII in variante al PGT vigente”.
- Con nota n. 13231 del 22 novembre 2018, ricevuta da questo Ente in data 26 novembre 2018, il Comune ha trasmesso i relativi atti ed elaborati, chiedendone contestualmente, ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., l’attivazione della procedura di valutazione di compatibilità rispetto al PTCP.
- Con lettera n. 45211 del 05 dicembre 2018, la Provincia ha dato comunicazione al Comune dell’avvio di procedimento, ai sensi dell’art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., richiedendo contestualmente di integrare la documentazione trasmessa.

- Il termine di legge per la valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto, risulta essere il giorno 09 gennaio 2019.
- Con ulteriore lettera prot. n. 787 del 09 gennaio 2019, la Provincia ha sollecitato la consegna della “Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà comprensiva di copia di carta di identità del geologo (Allegato 6 DGR 6738/2017)”, comunicando la contestuale l’interruzione dei termini di legge per l’espressione del parere di compatibilità e chiedendo la consegna, entro 10 giorni dal ricevimento della nota, del Documento soprarichiamato, in difetto del quale si sarebbe proceduto all’archiviazione della domanda senza ulteriore formale comunicazione.
- Con nota n. prot. 1066 del 11 gennaio 2019 il Comune ha trasmesso la suddetta documentazione, rendendo possibile la conclusione del procedimento in oggetto.

Dato atto che:

- Il presente provvedimento, formulato a seguito di istruttoria interna, riguarda esclusivamente la valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto.
- L’approvazione dello strumento urbanistico comunale e la relativa valutazione di conformità dello stesso con la vigente normativa è posta in capo all’Amministrazione Comunale.

Considerato che:

- la valutazione di compatibilità del Programma Integrato di Intervento in oggetto rispetto al PTCP del presente provvedimento riguarda:
 - A) le previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva, esplicitamente individuate nelle apposite cartografie e normative del PTCP, che il Comune è tenuto a recepire apportando le conseguenti modificazioni agli atti del PII in oggetto ai sensi dell’art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i..**

In linea generale tali valutazioni riguardano:

- il sistema paesistico-ambientale in relazione alla rete ecologica, alle aree protette, alle aree agricole;
- le risorse ambientali in relazione alla difesa del suolo intesa come salvaguardia delle risorse ambientali vulnerabili e alla prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
- la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato;
- le infrastrutture per la mobilità.

La dimostrazione del recepimento delle prescrizioni del PTCP e della coerenza con le direttive del PTCP costituisce condizione necessaria per l’espressione da parte della Provincia del parere favorevole di compatibilità dei nuovi strumenti urbanistici comunali.

- B) le indicazioni di alcuni elementi del PTCP che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l’azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento.**

La Valutazione di compatibilità con il PTCP

del Programma Integrato di Intervento in vaante al PGT

1. La verifica dei contenuti della Variante al PGT con le norme del PTCP

1.1 PTCP e PII in Variante al PGT: obiettivi strategici

La Provincia di Como attraverso il PTCP persegue i seguenti obiettivi strategici:

- a) l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo;
- b) la tutela dell'ambiente e la valorizzazione degli ecosistemi;
- c) la costituzione della rete ecologica provinciale per la conservazione delle biodiversità;
- d) la sostenibilità dei sistemi insediativi mediante la riduzione del consumo di suolo;
- e) la definizione dei centri urbani aventi funzioni di rilevanza sovracomunale-polo attrattore;
- f) l'assetto della rete infrastrutturale della mobilità;
- g) il consolidamento del posizionamento strategico della Provincia di Como nel sistema economico globale;
- h) l'introduzione della perequazione territoriale;
- i) la costruzione di un nuovo modello di "governance" urbana.

Il PTCP assume il valore e gli effetti dei piani di tutela nei settori della tutela dell'ambiente, delle bellezze naturali, delle acque e della difesa del suolo e trova attuazione anche attraverso la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali e loro varianti.

1.2 Lo strumento urbanistico vigente e i contenuti della variante

Il presente provvedimento analizza e valuta unicamente le proposte di Variante contenute nel PII "C5" in Variante al PGT in relazione ai contenuti del PTCP e sua pianificazione di settore, formulando prescrizioni e suggerimenti.

Conseguentemente, le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dal PII C5 in Variante e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.

L'ambito C5 interessa un'area agricola situata lungo via Kennedy, tra il nucleo di Bregnano e il quello di Puginate. Il PII, diviso in due comparti due distinti comparti denominati C5a e C5b, prevede al momento l'attuazione del comparto C5a attraverso la realizzazione di edifici residenziali. Il PII prevede sull'intero ambito una volumetria di 6.492 mc, di cui 2.884,89 mc concentrati nell'ambito C5a.

Lungo il margine sud verrà realizzata una fascia di salvaguardia ambientale e una pista ciclopedonale.

All'interno del comparto è compresa una porzione di sedime di via Kennedy sul quale è prevista la realizzazione di una rotatoria e un tratto di via Menegardo da ampliare. L'accessibilità all'ambito avverrà attraverso la realizzazione di una nuova strada interna che delimita il margine sud del comparto, mettendo in collegamento la prevista rotatoria di via Kennedy e via Menegardo.

Il PGT attribuisce all'ambito un It di pertinenza dell'ambito di 0,25 mc/mq elevabile fino a 0,50 mc/mq attraverso modalità perequative definite dall'art 30 delle norme del DdP. L'indice è ulteriormente elevabile a 0,75 mc/mq qualora venissero realizzate le opere stradali sopra citate. L'ambito C5 è inoltre interessato dagli ambiti di riqualificazione n°4 "*Quartiere Giardino*" e n°5c "*Percorso ciclopedonale di viale Kennedy*" previsti dal PGT. In particolare l'art. 27 prevede che l'insediamento venga realizzato secondo le direttive definite dal PGT per il "*quartiere giardino*" e secondo i criteri di "*biourbanistica*".

E' inoltre ammessa (art.27) l'organizzazione dell'ambito in due comparti, di cui uno riservato all'incremento volumetrico da 0,25 mc/mq a 0,50 mc/mq e l'altro subordinato alla realizzazione della viabilità di attraversamento di via Kennedy e di disimpegno della Cascina Menegardo.

Il PII in variante al PGT modifica l'estensione dell'ambito C5 escludendo la rotatoria prevista su via Kennedy e il tratto di via Menegardo ed aggiunge, per facilitare l'accessibilità al comparto, una piccola area (circa 275 mq) posta a sud-est, classificata come F3 "*di tutela ambientale*" nel PGT vigente. L'estensione complessiva dell'ambito passa da 16.425 mq a 14.800 mq. La strada prevista lungo il confine sud del comparto viene stralciata prevedendo in sostituzione la realizzazione di una fascia di salvaguardia ambientale e una pista ciclopedonale che sostituisce l'analogo percorso originariamente previsto lungo il torrente a sud dell'ambito di trasformazione.

2. Aspetti paesaggistico-ambientali

In relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità VAS, si segnala che ***l'approvazione del PII dovrà dare atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle condizioni in esso contenute***, come previsto dalla normativa vigente (allegato m 1bis, paragrafo 5.7 della DGR 761/2010).

3. Aspetti urbanistico-territoriali

3.1 Caratteristiche del PII ai sensi dell'art. 87 della LR 12/2005

L'art. 87, comma 2, della L.R. 12/2005 stabilisce che i PII debbano essere caratterizzati da almeno due dei seguenti elementi:

- a) Previsione di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale naturale e paesaggistica;
- b) Compresenza di tipologie e modalità d'intervento integrate, anche con riferimento alla realizzazione ed al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
- c) Rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano.

La delibera di adozione e gli elaborati del PII non danno atto della presenza di tali elementi.

Si suggerisce pertanto di verificare se i contenuti del PII "C5" in Variante al PGT rispettino le caratteristiche individuate dall'articolo 87 della LR 12/2005 e s.m.i. sopra richiamato.

3.2 La sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato

Il PII “C5” in Variante al PGT prevede una modifica del perimetro delle aree oggetto di trasformazione attraverso l’inclusione di un’area classificata come zona tampone nella rete ecologica del PTCP.

Tale area, pari a 275 mq, determina consumo di suolo ai sensi dell’art. 38 delle norme del PTCP.

La nuova superficie ammissibile di espansione (SAE) residua, calcolata come:

SAE residua (attestata nel provvedimento di valutazione di compatibilità con il PTCP n° 11/10646 del 14 marzo 2014) pari a mq 8.013 – mq 275 = mq 7738.

Il PII “C5” in Variante al PGT rispetta il limite fissato dall’art. 38.

In conclusione la Superficie Limite Ammissibile di Espansione (LAE) residua, pari a mq 7738 comprensiva dei criteri premiali (di cui all’art. 40 delle NTA del PTCP), dovrà essere utilizzata quale quantità di riferimento per i successivi aggiornamenti al PGT.

Si chiede, in sede di approvazione, di aggiornare i dati sulla SAE residua pari a 7.738 mq.

4. Aspetti geologici

L’ambito di PII “C5” in Variante al PGT ricade in classe di fattibilità geologica 2.

Non sussistono elementi di criticità in ordine alla componente geologica.

Si ricorda che:

- *le prescrizioni PAI o della NTA dello SRIM, ove più restrittive, prevarranno su quelle delle classi di fattibilità;*
- *gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 “Norme Tecniche per le Costruzioni” e s.m.i.;*
- *l’adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05: Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra descritto dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella delibera di approvazione.*

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento:

A) Attesta ai sensi della normativa vigente che il Programma Integrato di Intervento “C5” in variante al PGT, adottato dal Comune di Bregnano con Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 25 ottobre 2018, è compatibile con il PTCP a condizione che vengano recepite nella variante le seguenti prescrizioni:

1.2 Lo strumento urbanistico vigente e i contenuti della variante

Il presente provvedimento analizza e valuta unicamente le proposte di Variante contenute nel PII “C5” in Variante al PGT in relazione ai contenuti del PTCP e sua pianificazione di settore, formulando prescrizioni e suggerimenti.

Le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dal PII C5 in Variante e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell’art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.

3. Aspetti urbanistico-territoriali

3.2 La sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato

La nuova superficie ammissibile di espansione (SAE) residua, calcolata come:

SAE residua (attestata nel provvedimento di valutazione di compatibilità con il PTCP n° 11/10646 del 14 marzo 2014) pari a mq 8.013 – mq 275 = mq 7738.

dovrà essere utilizzata quale quantità di riferimento per i successivi aggiornamenti al PGT.

In sede di approvazione vengano aggiornati i dati sulla SAE residua pari a 7.738 mq.

B) Formula le seguenti indicazioni sulle quali il Comune può assumere le relative determinazioni con le modalità che riterrà più opportune:

2. Aspetti paesaggistico-ambientali

L’approvazione del PII dovrà dare atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle condizioni in esso contenute, come previsto dalla normativa vigente (allegato 1mbis, paragrafo 5.7 della DGR 761/2010).

3. Aspetti urbanistico-territoriali

3.1 Caratteristiche del PII ai sensi dell’art. 87 della LR 12/2005

Si suggerisce pertanto di verificare se i contenuti del PII “C5” in Variante al PGT rispettino le caratteristiche individuate dall’articolo 87 della LR 12/2005 e s.m.i. sopra richiamato.

4. Aspetti geologici

Si ricorda che:

- *le prescrizioni PAI o della NTA dello SRIM, ove più restrittive, prevarranno su quelle delle classi di fattibilità;*
- *gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 “Norme Tecniche per le Costruzioni” e s.m.i.;*
- *l’adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05: Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra descritto dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella delibera di approvazione.*

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune per gli ulteriori adempimenti di competenza, segnalando che in sede di approvazione definitiva del Programma Integrato di Intervento in variante al PGT, il Comune non dovrà accogliere le osservazioni in contrasto con il presente provvedimento e con i contenuti e le norme del PTCP.

Si ricorda che le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dalla variante in oggetto e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell’art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.

Si evidenzia che il mancato adeguamento alle prescrizioni provinciali sopra riportate, con le conseguenti modificazioni agli atti della Variante al PGT, comporta, ai sensi dell’art. 13, comma 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, l’inefficacia degli atti assunti.

La verifica delle modalità di recepimento delle prescrizioni provinciali contenute nel presente provvedimento, sarà effettuata dalla Provincia di Como, a seguito della pubblicazione del piano in oggetto, riservandosi, ogni azione legale in caso di mancato rispetto da parte del Comune.

Gli atti comunali relativi all’approvazione definitiva del Programma Integrato di Intervento in variante al PGT dovranno essere trasmessi alla Provincia unitamente alla documentazione modificata rispetto a quella adottata.

Lì, 14/01/2019

IL RESPONSABILE
BINAGHI FRANCO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)